

## L'accompagnatore di alpinismo giovanile

L'**alpinismo giovanile** è una delle attività istituzionali del Club Alpino Italiano. Ha lo scopo di promuovere e svolgere le attività del CAI con i bambini e i ragazzi dagli otto ai diciassette anni. È organizzato con una commissione e una scuola centrale specifica, si rivolge ai giovani con intenti principalmente educativi e didattici, utilizzando l'ambiente montano e naturale in generale, per aiutare i ragazzi nella loro crescita alpinistica e umana:

L'attività di alpinismo giovanile si concretizza nell'organizzazione di escursioni in montagna e corsi specifici per i ragazzi, impostati su vari livelli di difficoltà, attività coi ragazzi nelle scuole, corsi di formazione e aggiornamento per gli accompagnatori e per gli insegnanti delle scuole, con progetti specifici e riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione

Nel 1980 viene istituita la figura dell'**Accompagnatore di Alpinismo Giovanile** e si tiene a Verona il primo congresso nazionale. Nel 1987 viene creato un albo degli accompagnatori, e l'anno successivo viene istituita la figura dell'Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile:

Nel 1988 la commissione centrale pubblica il "**Progetto Educativo**", documento ufficiale del CAI sull'Alpinismo Giovanile, e nel 1990 la circolare sul metodo applicativo, che spiega i principi e le regole da applicare, allo scopo di uniformare l'attività a livello nazionale.

Gli *Accompagnatori di Alpinismo Giovanile* sono operatori volontari del Club Alpino Italiano, formati all'interno delle commissioni specifiche. L'approccio non è quello dell'istruttore, che insegna la tecnica, ma quello di Accompagnare, sia durante l'escursione, sia in una fase di crescita e maturazione nella fase delicata dell'adolescenza. L'Accompagnatore di Alpinismo Giovanile segue un percorso formativo diverso rispetto a tutti gli altri istruttori. A una approfondita conoscenza della tecnica alpinistica in tutti gli ambienti, invernale, ghiaccio, roccia, escursionismo, infatti, si affianca una serie di conoscenze pedagogiche e didattiche che permettono un approccio efficace verso i giovani allievi. Da non trascurare l'aggiornamento continuo a cui gli Accompagnatori sono tenuti, per garantire un costante miglioramento delle capacità e un incremento delle conoscenze.

Sono previsti tre livelli di specializzazione:

- *Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile (ASAG)*: opera come aiuto-accompagnatore all'interno della Sezione. Ha responsabilità limitate ma è un tramite fondamentale tra gli allievi e gli istruttori.
- *Accompagnatore di Alpinismo Giovanile (AAG)*: figura che opera a livello regionale, è capace di organizzare e gestire le gite, coordina gli ASAG....
- *Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile (ANAG)*: ha le conoscenze e le capacità specifiche per formare gli Accompagnatori